



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Rif. Vs. prot. n.19683 del 10.10.25

Rif. Ns prot. n.9909 del 10.10.25

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana- Marche-Umbria

Sede di Firenze

Trasmesso per pec: oop.toscanamarcheumbria-uff2@pec.mit.gov.it

Oggetto: Protocollo Intesa Stato-Regione Toscana relativo al procedimento di localizzazione opere d'interesse statale per l'accertamento di conformità a prescrizioni e norme, piani urbanistici e edilizi-ex Art. 81 DPR n.616/77 e DPRn. 383/94 e ss.mm. e ii. Progetto principale: per la verifica della conformità urbanistica edilizia del "Progetto definitivo Autostrada A1 MI-NA - Ampliamento alla terza corsia tratto: Firenze Nord – Firenze sud - N° 11 interventi esterni al nastro autostradale ricadenti nel territorio fiorentino."

Progetti argomento della Conferenza: 02 - Pista Ciclopeditone - nell'area di Certosa; 04 - Adeguamento SS Cassia - area Certosa; 07 - Mantenimento viabilità provvisoria accesso cava di Monteripaldi da cantiere C7; Istante: Società Autostrade per l'Italia S.p.A. (Concessionaria ANAS) – RUP: Ing. Federico de Socio
Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona. [Invio contributo istruttorio](#)

In merito al procedimento in oggetto, si rileva quanto segue.

In riferimento al **Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA 2021-2027)** del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con d.p.c.m. 1° dicembre 2022 (Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio 2023), si rappresenta che, ai sensi della disciplina di piano, nelle aree a pericolosità da alluvione sono consentiti gli interventi che possono essere realizzati in condizioni di gestione del rischio, così come disciplinate dalla normativa regionale vigente. L'Autorità di bacino distrettuale si esprime nel caso in cui sia prevista la realizzazione di opere idrauliche, così come definite all'art. 5, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità.

Gli interventi in oggetto, pur ricadendo in aree a pericolosità da alluvione ai sensi della mappa del PGRA, non rientrano, pertanto, nelle fattispecie per cui è previsto il parere di questa Autorità.

Si rappresenta, tuttavia, che dall'esame degli elaborati si è constatato che, nel progetto della pista ciclopeditone, tratto A, come riportato nella "Relazione Descrittiva" e nella relativa "Planimetria Generale", è prevista la demolizione di una porzione di muro esistente, per permettere di affiancare l'itinerario ciclo pedonale alla sede stradale. Si invita, pertanto, a verificare se tale intervento di demolizione non comporti una modifica del quadro conoscitivo e, in particolare, un aumento della pericolosità e del rischio di alluvione dell'area.

Si ricorda inoltre che nella seduta del 28 marzo 2024, con Delibera n.39, la Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) di questa Autorità ha adottato in via definitiva il **Piano di bacino, stralcio "Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (PAI dissesti)**, Piano stralcio valido per l'intero territorio del distretto. Con la pubblicazione dell'avviso di adozione del PAI nella Gazzetta Ufficiale n.82 del giorno 8 aprile 2024 sono entrate in vigore anche le misure di salvaguardia adottate contestualmente, come meglio esplicitato alla pagina web https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3112 cui si rimanda per ogni dettaglio e per l'attuazione delle condizioni di gestione del rischio.

Intervento 02 - Pista Ciclopedonale - nell'area di Certosa

In relazione al PAI Dissesti, si rileva un'interferenza con un'area a pericolosità da dissesti di natura geomorfologica elevata (P3a) nella parte iniziale del tratto B della pista ciclopedonale; si comunica che gli interventi ivi previsti non sono oggetto del parere di questa Autorità in quanto non rientrano nella casistica prevista all'art.9 comma 2 della disciplina di PAI dissesti

In merito all'inquadramento previsto nelle misure di salvaguardia vigenti si ricorda che l'ottemperanza alle condizioni previste nel PAI ex bacino Arno art. 11 deve essere asseverato dal progettista o dal proponente, sulla base della documentazione geologico-geotecnica redatta a supporto della progettazione dell'intervento, secondo quanto previsto agli artt. 5, 6 e 8 delle suddette misure di salvaguardia (delibera n. 40 del 28 marzo 2024 il Comitato Istituzionale).

Intervento 04 - Adeguamento SS Cassia - area Certosa

In relazione al PAI Dissesti, si rileva che l'intervento previsto non interferisce con aree a pericolosità da dissesti di natura geomorfologica molto elevata (P4) ed elevata (P3a) del PAI Dissesti e che pertanto non è prevista espressione di parere da parte di questa Autorità.

Intervento 07 - Mantenimento viabilità provvisoria accesso cava di Monteripaldi da cantiere C7

In relazione al PAI Dissesti, si rileva che l'intervento previsto non interferisce con aree a pericolosità da dissesti di natura geomorfologica molto elevata (P4) ed elevata (P3a) del PAI Dissesti e che pertanto non è prevista espressione di parere da parte di questa Autorità.

Per ogni comunicazione o chiarimento sono a vostra disposizione per gli aspetti legati al PAI Dissesti l'Ing. Valentina Francalanci (055.26743235, v.francalanci@appenninosettentrionale.it) e per gli aspetti legati al PGRA l'Ing. Laura Benvenuti (055.26743245, l.benvenuti@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

IL Dirigente
Area Pianificazione Assetto Idrogeologico e Frane
Geol. Lorenzo Sulli
(firmato digitalmente)